

- Sicurezza
- Medicina del lavoro
- Ambiente

Nota informativa per tutti i lavoratori

Integrazione alla Valutazione dei rischi

Epidemia da COVID-19 (coronavirus 2019-nCoV) – aggiornamento informativo e disposizioni interne in ambito Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per la prevenzione alla diffusione del Coronavirus (Covid-19)

L'evoluzione del tema Coronavirus (Covid-19) è oggetto di costante monitoraggio e di valutazione attiva da parte dei nostri tecnici e i casi di manifestazione del virus registrati in alcune aree del Nord Italia nelle ultime ore, richiedono un ulteriore innalzamento del livello di attenzione rispetto a tale fenomeno.

Le disposizioni operative suggerite, di seguito descritte, vanno applicate unitamente alle informative delle autorità sanitarie competenti, restando inteso che qualunque prescrizione più restrittiva, disposta da parte di tali autorità, va considerata come prevalente e di automatica applicazione.

A seguito della manifestazione del virus in alcune aree del Nord Italia i lavoratori residenti o domiciliati nei comuni che sono stati e che verranno progressivamente identificati dalle autorità pubbliche come critici e per i quali vengono disposte misure di contenimento del rischio in quanto sedi di focolai di infezione non potranno accedere ai luoghi di lavoro. Il lavoratore che ha avuto contatti stretti con un caso risultato positivo, secondo le indicazioni del Ministero della Salute dovrà adottare un isolamento quarantenario obbligatorio. Il lavoratore che negli ultimi 14 giorni è stato nei luoghi indicati dall'ordinanza della Regione Lombardia e del Ministero della Sanità, o da successive simili ordinanze emesse e valide su altri territori, dovrà adottare un regime di sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria con obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie locali. Pertanto, i lavoratori che ricadono nelle casistiche sopra riportate dovranno valutare modalità di lavoro alternative con la propria struttura aziendale.

- Sicurezza
- Medicina del lavoro
- Ambiente

In primis di ricorda a tutti di attuare alla lettera i **comportamenti di auto protezione e prevenzione** individuale consigliati dal Ministero della Salute, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero:

- lavarsi spesso le mani strofinandole bene con acqua e sapone per almeno 40 secondi o con soluzioni alcoliche (>60%);
- starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino o busta chiusa immediatamente dopo l'uso;
- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie respiratorie, come tosse e starnuti;
- rimanere a casa se si hanno sintomi;
- fare attenzione alle pratiche alimentari evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate;
- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere state contaminate;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.

Nel caso in cui si sia venuti in **contatto con un caso sospetto**¹, secondo quanto definito dalla circolare del Ministero Salute del 22/02/2020, si dovrà immediatamente comunicare al proprio Responsabile ed alla Struttura Risorse Umane, tale contatto per l'attivazione delle procedure aziendali interne finalizzate alla comunicazione con le autorità sanitarie competenti e all'eventuale attivazione dei piani di Continuità Operativa. In tale evenienza, si raccomanda al lavoratore di:

1 Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale

e

nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;
- oppure
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- oppure
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Si sottolinea che la positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la coinfezione da SARS-CoV-2 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus.

I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno:

- eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di SARS-CoV-2
- persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

- *Sicurezza*
- *Medicina del lavoro*
- *Ambiente*

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani;
- prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal caso sospetto, i fazzoletti di carta utilizzati.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si provvederà a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per Covid19.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si rammenta altresì, l'**obbligo di permanenza domiciliare per lavoratori provenienti da viaggi personali o di lavoro nelle aree della Cina interessate dall'epidemia**. Il Ministero della Salute, con ordinanza n 87 del 21 febbraio u.s., ha disposto che per tutti gli individui che negli ultimi quattordici giorni abbiano fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato nelle aree della Cina interessate dall'epidemia, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, siano adottate misure di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. Si richiede ai lavoratori che dovessero rientrare in questa categoria di informare prontamente la propria struttura aziendale.

In considerazione dell'evoluzione dell'epidemia, del divieto attivo di volo dal territorio nazionale verso la Cina e delle potenziali difficoltà connesse all'insorgenza anche di normali sintomi influenzali all'estero, si consiglia in ogni caso ai dipendenti di limitare, per quanto possibile, gli spostamenti per motivi personali verso l'estero. In generale, nell'ambito di tali viaggi si ricorda

- *Sicurezza*
- *Medicina del lavoro*
- *Ambiente*

nuovamente di prestare particolare attenzione ai comportamenti di auto protezione e prevenzione individuale precedentemente descritti.

Le trasferte sul territorio nazionale non sono sospese “dalla legge”, con l’eccezione delle zone soggette a restrizioni da parte delle autorità (da verificare quotidianamente vista la veloce evoluzione della situazione nazionale). Tuttavia, si richiede in generale, con riferimento alle trasferte sul territorio nazionale, di valutarne con particolare attenzione la necessità e improrogabilità, limitandone il più possibile il numero. Con riferimento ai viaggi sul territorio nazionale si invitano quindi anche tutti i lavoratori a limitare, per quanto possibile, gli spostamenti per motivi di lavoro e di utilizzare, in via preferenziale, gli strumenti aziendali di comunicazione a distanza, limitando in tal modo allo stretto necessario la frequentazione di stazioni ferroviarie ed aeroporti.

Si ricorda altresì il consiglio di ridurre al minimo necessario la concentrazione di persone (evitare di creare occasioni di contagio), ovvero ridurre il più possibile l’organizzazione e la partecipazione ad eventi, fiere, riunioni, etc.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti si riportano di seguito le fonti ove reperire informazioni complete ed aggiornate sullo stato dell’epidemia: Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO (www.who.int), ECDC (www.ecdc.eu), Ministero Salute (www.salute.gov.it), ISS (www.iss.it), o in caso di urgente necessità, il numero verde 1500..

Si allega il documento “Dieci comportamenti da seguire” redatto a cura della Task Force Comunicazione ISS.